

L'INTERVISTA

Parla il bresciano della Bahrain, che il c.t. azzurro ha designato come una delle due punte azzurre per il campionato del mondo su strada di Bergen del 24 settembre

«GELO E PIOGGIA? VINCO IO»

Colbrelli e il "suo" Mondiale: «Percorso adatto a me. E se il clima sarà duro, tanto meglio»

2

Vittorie
Colbrelli quest'anno ha vinto una tappa alla Parigi-Nizza e la Freccia del Brabante

5

Successi
Matteo Trentin nel 2017 ha centrato una tappa a Burgos e quattro alla Vuelta

9

Vittorie
quest'anno per Elia Viviani. Tra cui una tappa al Romandia e la Cycloclassic

di **Alessandra Giardini**
LISSONE

Mancano dieci giorni al Mondiale. Da quanto tempo lo sogna Sonny Colbrelli?

«Sono anni che Cassa mi parla di Bergen. Il percorso è adatto a me, e poi farà freddo. E molto probabilmente ploverà. In quelle condizioni sessanta corridori su cento sono già mezzi morti di testa prima di partire».

Lei il c.t. lo chiama Cassa?

(ride, tossicchia). «Beh, ho preso un po' di confidenza. Ho fatto tutti i Mondiali con lui. E parlava già bene di me quando faceva il commentatore in Rai».

Si fida a tal punto che a Ponferrada...

«Mi fece fare praticamente il capitano al debutto. Purtroppo mi mancò quel pezzo che mi avrebbe consentito di rimanere agganciato ai sette che si giocarono le medaglie».

Si fida a tal punto che a Bergen lei sarà una delle punte azzurre.

«Non so quando ci sarà un altro Mondiale così adatto a me. Mi sono detto: voglio farmi trovare pronto».

Come si fa?

«Dopo il Tour ho corso poco, sono stato praticamente un mese a lavorare in altura, da solo. Ho trovato Bettiol a Livigno e ho passato qualche giorno con lui, per il resto del tempo sono stato da solo, che non è una cosa che mi piace

cia molto. Ma era per una giusta causa».

Tornando al Tour, cosa le ha lasciato?

«Un'esperienza pazzesca, non pensavo che tutte le tappe fossero così dure, quelle che sulla carta sembrano più facili paradossalmente sono le più dure. Tanta velocità, tanto stress. Ma serve tutto: in una corsa tosta come quella di Montreal, domenica, il Colbrelli dell'anno scorso non sarebbe rimasto con i migliori fino alla fine. Le classiche e il Tour hanno aggiunto quel pezzo che mi mancava, quello di cui parlavo prima».

Nonsarebbe stato meglio passare prima in una squadra del World Tour?

«Un po' di rimpianto ce l'ho. Ma ormai è andata così».

Correrà ancora la Bernocchi e sabato il Memorial Pantani. Poi ritiro a Peschiera. Praticamente a casa sua.

«Neanche a farlo apposta, vero? Speriamo che sia un buon segno. Anche perché i miei e Adelina questa volta non mi seguiranno: c'erano prezzi assurdi. Mi vedranno da casa».

Torniamo al brutto tempo.

Quando ha vinto alla Parigi-Nizza era un giorno da lupi.

«Non credo di avere mai trovato una giornata così fredda in vita mia. Oltretutto andammo fortissimo dall'inizio alla fine, una tappa durissima. Il Mondiale potrebbe essere così».

Anche i norvegesi ci pensano da qualche anno.

«Quei due là sono i grandi favoriti, in casa loro. Kristoff proverà ad aspettare la volata, Boasson Hagen invece cercherà di andarsene

prima, da lontano».

Come si batte Sagan?

«Come domenica a Montreal. Anche perché non dovrebbe avere uno squadrone. Bisogna farlo inseguire,

ci vuole uno che si sacrifica e l'altro che va». **Lei sarebbe disposto a essere quello che si sacrifica?**

«Quello è sicuro. Se c'è Viviani che ha voglia di fare la volata, io gliela tiro.

Si fa per la maglia azzurra, e si corre in nove, mica da soli. Farò quello che mi dice il c.t.».

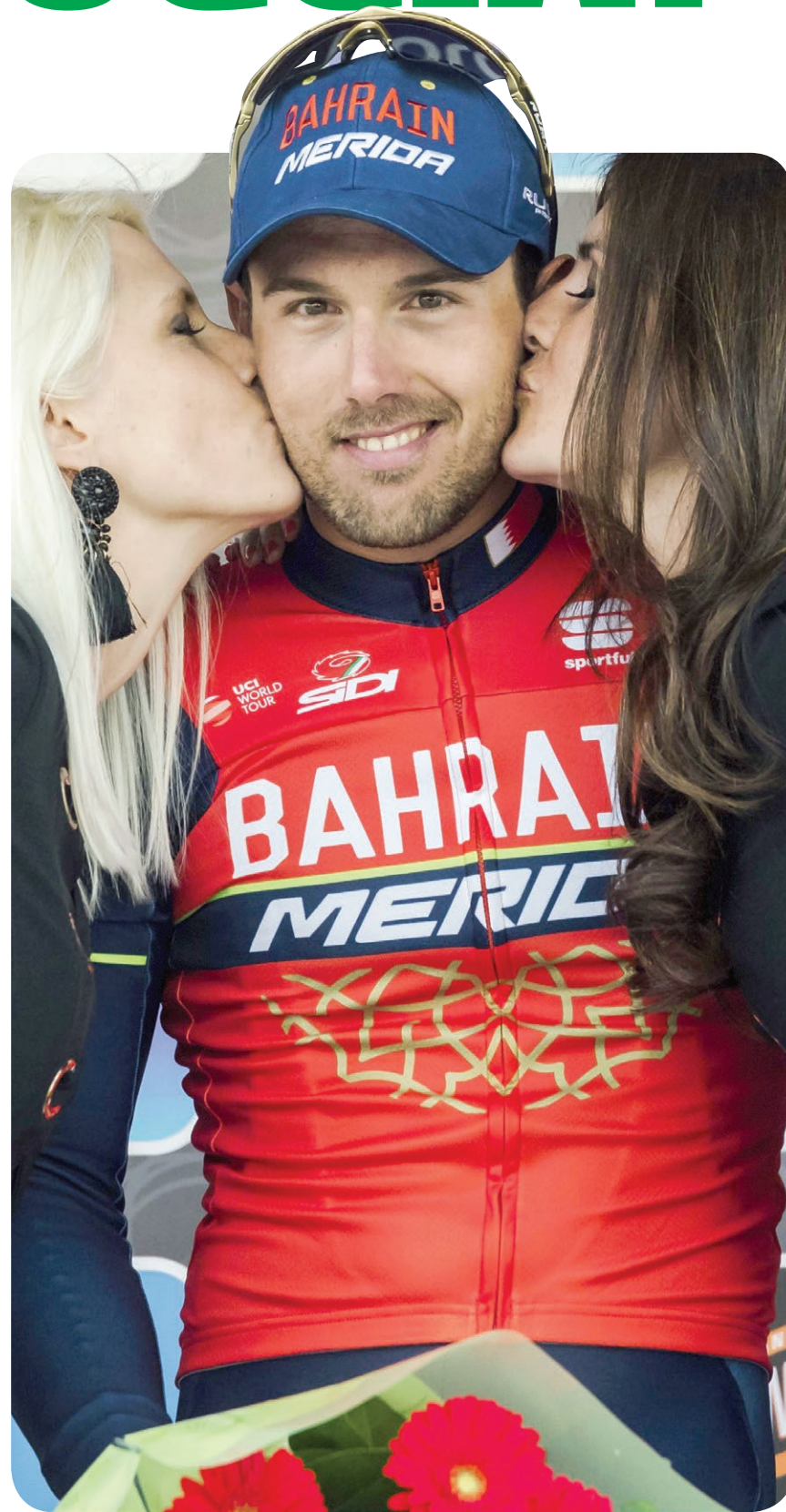
Cassa...

«Sì, Cassa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Grande esperienza il Tour, mi ha dato quel che mi mancava»

«Ma se serve, pronto a tirare la volata a Viviani»



Sonny Colbrelli, 27 anni, nella... morsa delle miss dopo la vittoria alla Freccia del Brabante ANSA

LE CORSE

Agostoni ad Albasini, oggi il c.t. dà gli azzurri ESAME BERNOCCHI PER SONNY

LISSONE - Non si era visto fino all'ultimo momento, poi lo hanno visto tutti: lo svizzero Michael Albasini ha vinto la Coppa Agostoni: ha preso la ruota di Francesco Gavazzi e lo ha lasciato lì a 250 metri dalla linea. Secondo Canola, terzo proprio Gavazzi. Soltanto quarto Bettiol, che per l'occasione era il capitano della Nazionale azzurra. In evidenza Mark Padun, giovane stagista della Bahrain, e l'astro nascente colombiano Egon Bernal: sognava di diventare giornalista, per sua fortuna ha scelto di fare il corridore. La sua Androni, diretta da Gianni Savio, pun-

ta forte sulla Ciclismo Cup. Oggi seconda prova del Trittico lombardo con la Coppa Bernocchi: partenza e arrivo a Legnano per un totale di 194 chilometri. Colbrelli, che è appena rientrato dal Canada e non ha fatto l'Agostoni, correrà con la Bahrain.

Dopo la corsa il c.t. azzurro Davide Cassani renderà nota la lista dei convocati per il Mondiale di Bergen: ancora un dubbio fra Salvatore Puccio e Daniel Oss, con il primo - reduce dalla Vuelta vittoriosa al fianco di Froome - in leggero vantaggio sul trentino. Oggi in azzurro correranno, fra gli altri, Viviani,

Bennati e Felling. Sabato al Memorial Pantani di Cesenatico Cassani avrà ancora Viviani, Bennati e Bettiol, e in più Ulissi, De Marchi, Puccio, Senni e Moschetti. E ci sarà anche Colbrelli, con la sua squadra. Da domenica a giovedì la Nazionale azzurra andrà in ritiro a Peschiera, sul Garda, e poi partirà per Bergen

a.g.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

71ª COPPA AGOSTONI (199,9 km) 1. Michael ALBASINI (Svi) in 4h48'37"; 2. Canola st; 3. Gavazzi; 4. Bettiol; 5. Ponzi; 6. Tizza; 7. Barbin; 8. Sangemini; 9. Finetto; 10. Lastra Martinez (Spa).



La volata di Michael Albasini

BOCCE

Donne in gara da sabato a Roma È L'ORA DELLA COPPA

Tutto pronto per le fasi finali della Coppa Italia femminile della Raffa. A distanza di una settimana dal torneo maschile (che si svolgerà a Teramo), toccherà alle atlete contendersi la prima edizione della prestigiosa competizione per Comitato. Il torneo in "rosa" coinvolgerà otto rappresentative: Salerno, Milano, Varese, Reggio

Emilia, Oristano, Frosinone, Pesaro Urbino e Bologna. Ai nastri di partenza se ne erano presentate ben 32, che si sono affrontate durante l'estate. Ora, però, è giunto il momento della verità. Terminati i gironi di qualificazione, si procederà con l'eliminazione diretta, presso il Centro Tecnico Federale di Roma. L'evento prenderà il

via alle 9 di sabato. Il primo turno eliminatorio inizierà alle 15.30. L'apice domenica mattina, con le semifinali. A seguire le premiazioni delle terze classificate, mentre alle ore 14 è in programma la finale. Coordinerà la manifestazione il direttore Francesco La Mura, arbitro internazionale del Comitato di Napoli.



Federazione Italiana Bocce

La Storia continua...